

UNA SERATA PER L'ARTE AD ACQUI TERME

Acqui Terme, 14 aprile.

Quando un cronista si accinge a raccontare una serata di arte varia, ed in specie di musica, si munisce di aggettivi per ciascuno dei protagonisti. Ma questo non è possibile riferendosi al concerto offerto al teatro Ariston dal Corpo Bandistico acquese e dal coro cittadino «La Buiet e i Sgaientò». Innanzitutto perchè gli interpreti erano troppi (un centinaio di persone) e poi perchè gli aggettivi altisonanti sono di rigore per uno spettacolo che ha superato le più rosee aspettative.

Il pubblico acquese, in verità, se l'era presa con calma; infatti all'inizio del concerto qualche posto risultava vuoto. Invece a metà spettacolo ci si accorse che le persone in piedi erano numerosissime. Una si-

mile cornice di folla è stata la prima grossa sorpresa, e non ha senso il ricordare malignamente che l'ingresso era gratuito, in quanto il pubblico non solo è venuto ma è restato fino alla fine e con grandissimo piacere; piuttosto va ad esclusivo onore degli organizzatori l'aver pensato di offrire gratis alla cittadinanza uno svago artistico non macchiato da alcun interesse commerciale. E quanto questo sia vero è dimostrato dal calore e dall'intensità degli applausi, che hanno raggiunto tale volume da far pensare che poi ci sia stato qualcuno che nella notte abbia sofferto «mal di mani».

La cronaca lampo è presto fatta. Si è iniziato con brevi parole di presentazione da parte del presidente del Corpo Musicale

Acquese, cav. Pietrasanta, e del presidente del Coro, avvocato Piola.

È seguita la prima parte, dedicata all'esecuzione di pezzi per sola banda. È stata una cavalcata di motivi vari, tutti eseguiti con maestria sorprendente per una compagine di dilettanti dimostratisi davvero bravissimi. Poderoso e austero nei pezzi classici, il Corpo Bandistico è giunto addirittura a parafrasare le grandi orchestre con l'esecuzione di una fantasia jazzistica che ha richiamato alla mente le festose commedie musicali hollywoodiane. Nell'intervallo il M^o Prof. Antonino Tatone, delegato regionale ANBIMA, ha proceduto alla consegna di diplomi e medaglie al presidente della banda cav. Pietrasanta, all'economista cav. Bosetti, al presidente del coro avv. Piola ed al Maestro Terzano.

La seconda parte è stata riservata al Coro, che si è prodotto in classiche canzoni acquesi ed in una bella edizione della «Montanara» la cui parte finale, arrangiata dal M^o Terzano, è risultata di una delicatezza estrema.

Ancora una volta il pubblico si è reso conto che la musica ad Acqui riposa in ottime mani ed in capaci ugole. Nel secondo intervallo ha portato il saluto del comune il sig. vice sindaco. Nel finale banda e coro, uniti, si sono lanciati in possenti interpretazioni di brani classici, come il «Mosè», che non solo hanno fatto piovere una messe strabiliante di applausi, ma han-

no anche trovato richieste di bis, due volte accordato. Se trionfo esiste, l'Ariston lo ha registrato, e ben si è visto sul volto del cav. Pietrasanta che continuava a percorrere agitatissimo la platea. Un elogio a parte merita il M^o Terzano, abilissimo direttore sia del coro che della banda, dalla simpatica figura dinoccolata e dalla modestia propria dei veri artisti. Quest'uomo ha dimostrato una passione ardente per l'arte musicale ed una stupefacente abilità tecnica che gli ha permesso di far raggiungere ai suoi allievi vertici di insospettata bravura.

Che dire ancora? Bravi è troppo poco! C'è da sperare che le esecuzioni avvengano più sovente, perchè veramente uno spettacolo del genere ha tutte le carte in regola per avere un successo incondizionato. Rivolgiamo un vivo apprezzamento al presentatore Fausto Banino, che ha saputo riscaldare il pubblico ed ha messo in risalto, con opportune sottolineature, alcuni aspetti umani dei protagonisti sul palco. Ci auguriamo di risentirlo ancora ad Acqui, e presto.

Così come al più presto possibile vorremmo riassistere ad una simile serata che certo rimarrà memorabile nella mente degli acquesi, e per la quale ringraziamo gli organizzatori, che hanno avuto la collaborazione del Comune e dell'Azienda Autonoma di Cura.

Dr. Pellizzari



PIEMONTE BANDISTICO

NOTIZIARIO BIMESTRALE
DI VITA BANDISTICA REGIONALE
a cura della Delegazione Regionale ANBIMA
ANNO III - N. 2 - APRILE-MAGGIO 1970